

UIL Scuola Trento

# VALUTAZIONE E MERITO LETTERA APERTA AL PRESIDENTE

**A** seguito dell'incontro del 18 luglio sulla valorizzazione del merito del personale docente, nelle scorse settimane ci è giunta una prima bozza di documento, redatta dal Comitato di Valutazione. La materia è estremamente delicata, in primis per i riflessi che nel nostro Paese sono di livello co-stituzionale. Come si garantisce la libertà di insegnamento? Come si evita il condizionamento del docente di fronte a strumenti valutativi non oggettivi? Era il 1964 quando l'Onorevole Tristano Codignola, componente della

Commissione Cultura e Istruzione, scriveva al collega Preti, Ministro per la Riforma della Pubblica Amministrazione: "lo stato giuridico degli insegnanti (cioè in parole povere, la definizione della libertà di insegnamento e dell'autogoverno scolastico nei confronti del potere Esecutivo)" ... "Una delicatissima questione anche di ordine costituzionale, che deve essere di esclusiva competenza delle commissioni parlamentari specifiche, in largo ed articolato collegamento con i sindacati".

La UIL Scuola di Trento, ed era il 2008, poneva all'ordine del giorno il tema della valutazione dei docenti, attraverso un seminario intitolato "Sfidi dalla valutazione". In tema di valutazione e rendicontabilità del lavoro svolto, quindi, non ci troviamo ad essere né impreparati, né refrattari: consci della ineludibilità della sfida che viene posta all'intero sistema scolastico.

Si voleva raccogliere una sfida, quella della valutazione, anche al fine di ripristinare il riconoscimento del valore sociale, dell'importanza del lavoro dell'insegnante. Valore e competenze, peraltro, ben riconosciute e confermate anche da recentissime indagini nazionali ed europee. La Scuola italiana è di qualità: è inclusiva, è di tutti e per tutti, porta i nostri studenti ad essere apprezzati in tutto il mondo.

Negli anni vi è stato un unico sforzo politico: si è cercato di far passare la necessità di valorizzare la scuola assumendo gli insegnanti attraverso la chiamata diretta che è una forma palese di condizionamento; una forma di appiattimento professionale, forgiato sulla scelta del

Dirigente. La mutazione genetica della Scuola Pubblica in scuola privata.

Quanto la materia - valutazione docenti - sia delicata lo si capisce anche da alcune considerazioni poste all'interno della proposta provinciale, laddove essa fa riferimento al "problema della documentazione", rilevando come "sarebbe opportuno (...) poter valorizzare anche gli aspetti legati a dimensioni immateriali che hanno un impatto determinante sui processi di insegnamento/apprendimento, ben sapendo che questi ultimi aprono spazi di re-

sponsabilità e discrezionalità da parte del Dirigente". Ma allora: quale modello di valutazione del lavoro scolastico costituire? Studiando i diversi modelli vigenti nei Paesi europei e gli esiti ottenuti, appare necessario ribadire come l'autonomia didattica, funzionale e organizzativa debba portare ad elaborare altrettanto autonomi strumenti di autovalutazione collegiale, intesa sia come valutazione in itinere indirizzata al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel piano dell'offerta formativa, sia come documentazione del lavoro svolto.

È infine necessario ricordare che l'importante obiettivo della rendicontabilità dovrebbe essere finalizzato a riconoscere il lavoro d'aula dei tantissimi docenti professionisti ed a migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la valorizzazione del lavoro di squadra volto al raggiungimento di obiettivi fissati nel Progetto d'Istituto.

Davanti ad un compito di così alta sensibilità, UIL SCUOLA viene a chiederLe, egregio Presidente, di archiviare tempestivamente la bozza presentata: di utilizzare questo anno scolastico per aprire un dibattito ampio, con tutti gli attori in gioco, affinché si possa giungere ad una proposta condivisa di rendicontazione del lavoro svolto dall'intero sistema scolastico. La UIL, organizzazione professionale oltretutto sindacale, offre fin da subito il massimo impegno allo studio di modelli che "funzionino", naturalmente senza stravolgere l'assetto di Scuola dell'autonomia che la legge stessa ha definito.

Segreteria Provinciale UIL



**La Scuola è una risorsa,  
il vero investimento per il futuro**  
**PERCHÉ ISCRIVERSI ALLA UIL Scuola**

**CON NOI PER DIFENDERE**

- i valori costituzionali
- la scuola pubblica
- l'autonomia degli Organi Collegiali
- la libertà di insegnamento

**CON NOI PER RENDERE  
PIENAMENTE ESIGIBILI I  
DIRITTI**

- ✓ rinnovo dei Contratti Collettivi
- ✓ corretta ricostruzione di carriera
- ✓ riconoscimento della professionalità di tutto il personale della Scuola



Via A. Vivaldi, 14/1, Trento  
tel. 0461 830312  
www.uilscuolatn.it  
infoscuola@uilscuolatn.it

## Questioni ancora aperte

- ✓ **I Docenti attendono il rinnovo contrattuale. UIL Scuola chiede:**
  - ripristinare la dignità del lavoro d'aula
  - rimettere ordine alle attività funzionali all'insegnamento
- ✓ **Per i Dirigenti scolastici, UIL Scuola chiede trasparenza:**
  - ricondurre la mobilità all'interno del contratto;
  - porre in trasparenza i criteri di attribuzione degli incarichi aggiuntivi.
- ✓ **Il Personale Ata - Ae - Ifp si aspetta equità. UIL Scuola chiede:**
  - riconoscere, anche economicamente, il valore di tutte le professionalità;
  - rivedere l'intera parte giuridica con attenzione alla revisione di tutti i profili professionali.
- ✓ **Stabilizzazione** di tutto il personale con più di 36 mesi di servizio.
- ✓ **Valutazione del personale:** si rispettino libertà di insegnamento e Autonomia Scolastica!